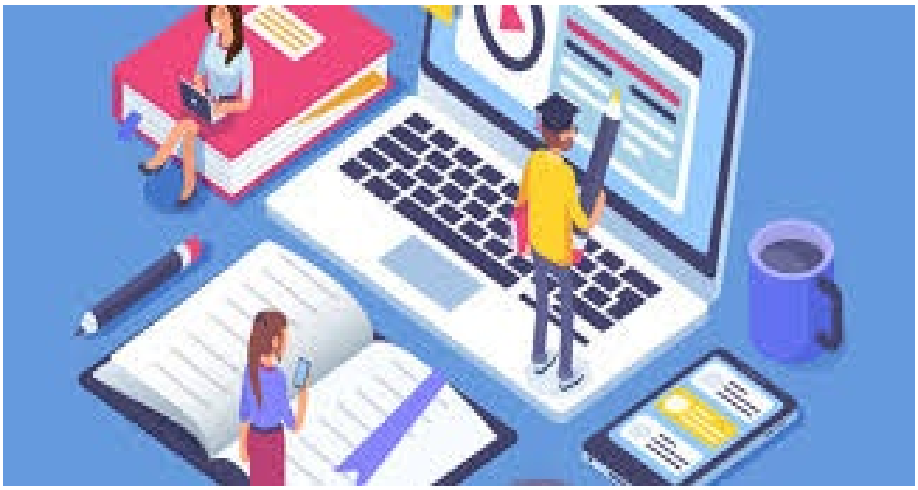
Istituto Comprensivo "Cittadella - Margherita Hack"
Via Tiziano, 50 – 60125 Ancona Tel.- 0712805041 Fax.- 0712814625
codice fiscale: 93084460422 - codice meccanografico: ANIC81600P
PEO: anic81600p@istruzione.it - PEC: anic81600p@pec.istruzione.it
Sito web: https://cittadellascuola.edu.it - **Codice univoco fatturazione elettronica**: **F7CYZ**

Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata



a.s.2020/2021

Art. 1 – FINALITÀ, AMBITO DI APPLICAZIONE E INFORMAZIONE

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "Cittadella Margherita Hack" di Ancona.

2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su proposta del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti - l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola - e dal Consiglio d'Istituto - l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica -.

3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - PREMESSE

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza, aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *"Piano scolastico per la didattica digitale integrata*" (DDI). Con questo scopo, il DM 89 del 7 agosto 2020 ha adottato delle Linee Guida per la didattica digitale integrata. Tali Linee guida forniscono indicazioni per la progettazione del "Piano scolastico per la didattica digitale integrata" da adottare, nelle scuole secondarie di II grado, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché da parte di tutte le istituzioni scolastiche di qualsiasi grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. I contenuti del presente Piano richiamano le disposizioni di cui alle Linee guida per la DDI e Allegato A.

Art. 3 - CARATTERISTICHE DELLA DIDATTICA DIGITALE E METODOLOGIE DIDATTICHE

1. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

2. Può essere utilizzata, in determinate condizioni (quali la inadeguatezza degli spazi/aule per osservare le

misure di sicurezza in ordine al massimo affollamento e al distanziamento), per situazioni in cui si renda necessario dividere la classe in due gruppi: l'uno che segue a distanza (individualmente da parte di ogni studente dal proprio domicilio o, se le condizioni lo consentono, a piccoli gruppi da postazioni definite all'interno della scuola stessa), l'altro presente simultaneamente in classe; in tali situazioni, i due gruppi si alterneranno tra periodi in presenza e a distanza. Nel caso di divisione della classe in due gruppi che seguono simultaneamente dall'aula scolastica e dai rispettivi domicili, per gli alunni con disabilità si prevede una partecipazione sempre in presenza (salvo, naturalmente, ripresa del *lockdown*). In alternativa, sempre nei casi di irrisolvibili problematiche di spazio, si può prospettare la situazione di classi che, per l'interezza degli studenti che le compongono, alternano giorni in presenza e altri a distanza.
3. Può essere inoltre utilizzata per garantire il diritto all'apprendimento degli studenti, sia in caso di nuovo *lockdown*, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studenti, interi gruppi classe.
4. La DDI è orientata anche agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie. La DDI è dunque uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.
5. La nota ministeriale n. 388 del 17.03.2020 ha chiarito che: "il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti di argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento [...]. La didattica a distanza prevede infatti momenti di relazione tra docente e discenti, attraverso i quali l'insegnante possa restituire agli alunni il senso di quanto da essi operato in autonomia, utile anche ad accertare l'efficacia degli strumenti adottati [...] e di apprendimento degli studenti". La nota ministeriale indica poi le diverse forme in cui la cosiddetta didattica a distanza può realizzarsi: "collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videolezioni; trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali; impiego del registro di classe in tutte le sue funzioni di comunicazione e di supporto, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, interazione su sistemi e app interattive educative digitali". In particolare, la DDI è uno strumento utile per:

- approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- risposta alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, etc.).

In particolare, la DDI:

- si compone di attività sincrone e asincrone;
- tiene conto dello specifico contesto;
- non si limita a trasporre a distanza la didattica in presenza, ma integra metodologie specifiche ed innovative e seleziona i contenuti;
- deve essere attenta all'inclusione.

Ancora, la DDI si può avvalere delle seguenti metodologie possibili:

- lezione in videoconferenza
- didattica breve
- apprendimento cooperativo
- flipped classroom

- debate

6. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videoconferenze in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio (feedback) in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti.

Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un *project work*.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.

7. Il complesso delle attività sincrone e asincrone garantisce agli studenti il monte ore curricolare previsto dall'ordinamento.

8. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

9. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

10. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutti gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

11. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla

DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale, aree didattiche (Google classroom) dedicate al consolidamento delle competenze digitali di tutti gli insegnanti e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 4 – STRUMENTI / PIATTAFORME DIGITALI E LORO UTILIZZO

1. Strumenti utilizzabili all'Istituto Comprensivo "Cittadella-Margherita Hack" sono:

- videoconferenze (tramite Meet di Google Classroom), anche registrabili (il servizio offerto da Meet sarà disponibile per essere fruito entro una durata limitata);
- trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforma digitale (Google classroom o Drive condiviso di classe; in maniera residuale - e solo per le classi della primaria che lo hanno utilizzato lo scorso anno - Collabora di Axios, ma solo fino a giugno 2021);
- impiego del registro di classe in tutte le sue funzioni di comunicazione e di supporto, ma con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente;
- invio di materiali o assegnazione di compiti, purché preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti di argomento o con previsione di un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente. Nel sito dell'Istituto, all'interno della sezione "DAD - Didattica @ Distanza" si trovano inseriti una serie di materiali interessanti per lo studio e l'approfondimento ("Materiali per didattica a distanza").

2. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- Registro elettronico Axios con le varie funzioni (comunicazioni scuola – famiglia; prenotazione colloqui secondo le modalità concordate; presenze/assenze; valutazioni; programma svolto e compiti assegnati; promemoria verifiche; altro);
- *Google Suite for Education* (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio @cittadellascuola.edu.it e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Chat, Classroom, Compiti o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, sempre previa comunicazione all'Animatore Digitale di Istituto.
- *Collabora* di Axios (solo per le classi della primaria che lo hanno utilizzato durante la DAD qualora non ci sia il tempo di abituare i bambini e le famiglie all'utilizzo degli strumenti della GSuite, e comunque non oltre giugno 2021).

3. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note

l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

4. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro elettronico in corrispondenza del termine della consegna l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati su …. e ……) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo. Questa operazione non è sostituibile con l'eventuale calendarizzazione delle consegne su Google Classroom o sulla nuova funzione Google Compiti e va compiuta in ogni caso.

Art. 5 - QUADRI ORARI SETTIMANALI E ORGANIZZAZIONE DELLA DDI COME STRUMENTO UNICO PER L'INTERA CLASSE

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente a distanza (ad esempio in caso di nuovo *lockdown* o misure di contenimento della diffusione dell'epidemia che interessino l'intera classe), la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di almeno 15 unità orarie (come da Linee guida ministeriali) da 30/40 minuti di attività didattica sincrona (solo per le classi prime della primaria il monte ore sarà di 10 ore). Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia sarà garantito il contatto con i bambini nelle modalità già sperimentate durante la DAD (comunicazione sul RE e per email, piccoli incontri in videoconferenza, condivisione di video degli insegnanti su bacheca virtuale).

2. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione o pausa è stabilita da un lato per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza, dall'altro per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in *smart working*.

4. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia degli studenti, sia del personale docente

5. In ogni caso, qualora la lezione si attui nella modalità dei due gruppi classi che seguono simultaneamente l'uno in presenza in aula e l'altro a distanza dai domicili individuali degli studenti, il docente presente in aula rimarrà in aula con il gruppo classe sino a fine unità oraria (evitando, negli ultimi 10/15 minuti di pausa, di svolgere con gli studenti in presenza nuovi argomenti).

6. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

7. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e *online/offline*, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

8. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì, salvo diverso accordo tra l'insegnante e il gruppo di studenti.

Art. 6 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al *meeting* delle studentesse e degli studenti e da rendere sicuro il collegamento, che potrà essere chiuso al termine della lezione. In caso di classi che non utilizzano Google Classroom, saranno fornite ulteriori indicazioni dall'Animatore digitale, tenuti conto dei continui aggiornamenti che la piattaforma GSuite attiva per rendere il servizio sempre più sicuro ed efficace.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videoconferenze programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza. Il Ministero, assieme all'Autorità garante per la protezione dei dati personali, è in procinto di emanare indicazioni specifiche (cf. Linee guida, pag. 4).

4. Durante lo svolgimento delle videoconferenze alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al *meeting* con puntualità e sempre dall'account di Istituto, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videoconferenze o dall'insegnante (il link di accesso al meeting è strettamente riservato e, pertanto, è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto);
- accedere al *meeting* sempre con microfono disattivato (l'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente);
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso (i saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla *chat*);
- partecipare ordinatamente al *meeting* (le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- partecipare al *meeting* con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività. La

partecipazione con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. In caso di video disattivo e non consentito (quindi se lo studente è privo di permesso del docente o di giustificazione scritta della famiglia), dopo un primo richiamo l'insegnante attribuisce una nota disciplinare; alla reiterata richiesta di partecipazione anche in video, il genitore dovrà motivare la situazione in un colloquio con il docente.

Art. 7 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano di norma *Google Classroom* (o il Drive Condiviso dedicato alla classe) come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @cittadellascuola.edu.it.
3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 8 - ALTRE ATTENZIONI A CAUTELE

1. I docenti devono fare in modo che comunque l'utilizzo continuativo del monitor non sia troppo prolungato (prevedendo delle pause). Anche per questo motivo, la videolezione dovrebbe avere una durata non superiore ai 30 minuti.

2. Occorre evitare sovrapposizioni e curare che il numero dei compiti assegnati sia concordato tra i docenti, in modo da scongiurare carichi eccessivi. Da questo punto di vista è importante il raccordo entro i Consigli di classe e i team docenti e il ruolo del Coordinatore e del Dirigente scolastico, che potranno monitorare attraverso il registro elettronico.
3. I docenti sono invitati a monitorare l'attività con cadenza almeno settimanale. Qualora le attività previste e assegnate non venissero svolte dallo studente, il docente o il coordinatore di classe segnalerà la situazione alle famiglie via email o telefono; in assenza di un riscontro, entro un paio di giorni sarà comunicato in Segreteria per trasmettere una comunicazione ufficiale da parte della scuola.

4. Inoltre i docenti devono accertarsi che tutti gli studenti della classe siano in grado di accedere alle risorse messe a disposizione dal docente.
5. In ogni caso, i docenti devono sempre riportare nel registro elettronico sia le attività assegnate e i compiti svolti, sia le date e gli orari delle comunicazioni a distanza.

6. Per studenti con bisogni educativi speciali è quanto mai necessario che il team docenti o il Consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni. I docenti delle diverse discipline e di sostegno si coordineranno, secondo gli specifici PEI o PDP. I docenti di sostegno terranno i rapporti con le famiglie, tramite registro elettronico o telefonicamente, per favorire la fruizione degli interventi.

Art. 9 – ASPETTI DISCIPLINARI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio. Pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi. La webcam va utilizzata sempre nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte e della tutela dei dati personali.
4. Vanno custodite con cura le credenziali di accesso e va evitato assolutamente di condividerle. Occorre non far accedere alla piattaforma persone non autorizzate.
5. Il materiale caricato o condiviso in piattaforma utilizzata per la DDI o in repository deve essere esclusivamente inerente all'attività didattica. Si ricorda che la proprietà intellettuale dei materiali caricati è del docente che li ha realizzati.
6. Per quanto non specificato, si rimanda al Regolamento di Istituto e al documento per la sicurezza digitale (E-policy) disponibili sul sito dell'Istituto comprensivo nella sezione "regolamenti". Il mancato rispetto di quanto stabilito da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 10 - PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONI DI FRAGILITÀ

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposita determina del

Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dal Dirigente scolastico.

2. Nel caso in cui le misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singoli studenti o piccoli gruppi, con apposita determina del Dirigente scolastico - con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia - sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti.
3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico - con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia - sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti.
4. L'orario delle lezioni segue le disposizioni di cui alle Linee guida per la DDI emanate ad Agosto 2020.
Scuola Infanzia: l'aspetto più importante si sostanzia nel mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Le modalità di contatto comprendono: videochiamata, messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza per mantenere il rapporto con insegnanti e compagni. Tenuto conto dell'età dei bambini è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio, seguendo le esperienze già capitalizzate durante la DAD. È inoltre opportuno attivare una apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini della scuola dell'infanzia. Si rimanda al documento di lavoro "Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia3 ".
Scuola Primaria assicurare almeno dieci ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe per le classi prime organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
Scuola Secondaria I grado: assicurare almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.
Scuole secondarie di primo grado ad indirizzo musicale attivazione della DDI per consentire agli studenti lo svolgimento delle lezioni che permettano l'esecuzione in sincrono, sia per le lezioni individuali di strumento che per musica d'insieme.

Art. 11- ATTIVITÀ DI INSEGNAMENTO IN CASO DI QUARANTENA, ISOLAMENTO DOMICILIARE O FRAGILITÀ

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del SSN garantiscono la prestazione lavorativa attivando per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona, sulla base di un calendario settimanale appositamente predisposto.

2. In merito alla possibilità per il personale docente in condizione di fragilità, individuato e sottoposto a

sorveglianza sanitaria eccezionale a cura del Medico competente, di garantire la prestazione lavorativa, anche a distanza, si seguiranno le indicazioni in ordine alle misure da adottare fornite dal Ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Ministero della Salute, il Ministero del Lavoro e il Ministero per la Pubblica amministrazione, con il coinvolgimento delle organizzazioni sindacali.

Art. 12 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

1.Metodologie e strumenti per la verifica/valutazione.

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Come indicato nelle Linee guida ministeriali (pag. 7), la valutazione deve

- essere costante, garantire trasparenza e tempestività assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.
- essere formativa, cioè tener conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. La dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. Ai Consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli studenti e di avviarli alla conservazione preferenzialmente preferenzialmente all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

2. In particolare, sono distinte le valutazioni svolte dagli insegnanti *in itinere*, anche attraverso semplici *feedback* orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
3. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza, utilizzando per le varie esigenze voti ponderati. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 13 – DIFFICOLTÀ DI ACCESSO ALLA RETE E/O MANCANZA DI DEVICE. COMODATO D'USO

1. Il coordinatore di classe o uno dei docenti potrà contattare telefonicamente i genitori utilizzando email o numero telefonico in possesso della scuola: con i genitori, si potrà provare a individuare se vi è un parente/vicino presso il quale inviare una email contenente materiali o verificare soluzioni alternative. La scuola ha stabilito procedure per concessione in comodato d'uso di alcune apparecchiature e criteri per

stilare una graduatoria con le richieste pervenute. Se e quando giungeranno altri specifici fondi, la dotazione a disposizione potrà essere incrementata. Nelle citate Linee guida ministeriali si legge: "Per quanto attiene la garanzia di connettività, oltre alla prosecuzione degli accordi a livello nazionale con i principali gestori di telefonia mobile garantiti dall'AgID, le Istituzioni scolastiche potranno riavviare o instaurare nuovi contratti per l'acquisto di sim dati, procedendo all'attivazione di procedure di acquisizione previste dalla normativa vigente, fermo restando che sono in corso contatti con gli operatori da parte dell'Amministrazione centrale"(pag. 2).

2. Ancora le Linee guida prevedono che al "personale docente a tempo determinato, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche BYOD che ogni istituzione scolastica è chiamata ad adottare (Azione#6 del PNSD)" (pag. 2). Pertanto, i docenti con contratto a tempo indeterminato possono dotarsi di proprio dispositivo con i fondi della Carta del Docente. Ai docenti TD potranno essere distribuiti dispositivi in comodato d'uso in via residuale, dopo aver soddisfatto i bisogni degli studenti aventi diritto (secondo regolamento interno).

ART. 14 – PRIVACY

1. I docenti sono figure autorizzate al trattamento di dati personali ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Gli autorizzati al trattamento dei dati personali debbono uniformarsi in particolare alle seguenti istruzioni: a) vanno custodite con cura le credenziali di accesso e va evitato assolutamente di condividerle; occorre non far accedere alla piattaforma persone non autorizzate; b) vanno garantite forme di protezione da *malware* e attacchi informatici sul proprio dispositivo; c) il materiale caricato o condiviso in piattaforma utilizzata per la DDI o in *repository* deve essere esclusivamente inerente all'attività didattica; d) la *webcam* va utilizzata sempre nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte e della tutela dei dati personali; e) per il resto si rimanda alle indicazioni comprese nei precedenti articoli 3-12.
3. Gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale: a) prendono visione dell'Informativa sulla *privacy* dell'Istituto per gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR); b) accettano la *netiquette* ovvero l'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali e della *Google Suite for Education* (di cui qui all'art. 9); c) condividono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e *cyberbullismo*, nonché impegni riguardanti la DDI.

Art. 15 – PIANO DI FORMAZIONE

I percorsi formativi a livello di singola istituzione scolastica o di rete di ambito per la formazione potranno fondarsi sulle seguenti priorità:

- competenze digitali e informatiche (anche facendo riferimento al DigCompEdu4), con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica;
- metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento (didattica breve, apprendimento cooperativo, *flipped classroom*, debate, *project based learning*; modelli inclusivi per la didattica digitale integrata e per la didattica interdisciplinare; gestione della classe e della

dimensione emotiva degli alunni);
- *privacy*, salute e sicurezza sul lavoro nella didattica digitale integrata;
- formazione specifica sulle misure e sui comportamenti da assumere per la tutela della salute personale e della collettività in relazione all'emergenza sanitaria;

La formazione degli studenti sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo e in generale sulle competenze di cittadinanza digitali - secondo il framework europeo DigComp - rientreranno nel percorso curriculare previsto in seno all'insegnamento dell'Educazione civica.

Art. 16 – COMPITI SPECIFICI DEL PERSONALE E DEGLI ORGANI DELLA SCUOLA

Compiti del Dirigente scolastico

- rilevare il fabbisogno di device e connettività (insieme al Team digitale)
- garantire strumenti alle famiglie in difficoltà
- garantire la puntuale informazione sul Piano e sui criteri
- assicurare la formazione dei docenti sulle metodologie DDI
- fornire le informazioni di sicurezza e tutela della salute ai lavoratori ed agli studenti

Compiti del Consiglio di Istituto

- deliberare circa i criteri per assegnazione dei beni in comodato d'uso
- integrare il Regolamento d'Istituto con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell'altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili)
- disciplinare le modalità di svolgimento dei colloqui con i genitori, degli Organi Collegiali e di ogni altra ulteriore riunione (insieme al Collegio docenti)
- adottare il Piano per la DDI

Compiti del Collegio docenti e dei Consigli di classe

- elaborare il Piano per la DDI, fissando criteri e modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza
- verificare che la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica
- assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività
- proporre le integrazioni al regolamento di Istituto e la modalità di organizzazione dei colloqui e delle riunioni
- elaborare per la scuola secondaria la revisione del Regolamento di disciplina degli studenti e delle studentesse, che sarà integrato con la previsione di infrazioni disciplinari legate a comportamenti scorretti assunti durante la didattica digitale integrata e con le relative sanzioni.
- predisporre iniziative di formazione degli alunni sui rischi derivanti dall'utilizzo della rete e, in particolare, sul reato di cyberbullismo
- integrare il Patto educativo di corresponsabilità con un'appendice specifica riferita ai reciproci impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata.

Ai team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Compiti dell'animatore digitale e del team digitale

- garantire il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti.
- creare e istruire all'uso di *repository*, in locale o in *cloud* per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica. La creazione di repository scolastiche, ove non già esistenti e disponibili sulle piattaforme multimediali in uso, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente, al di là dei prodotti a tal fine dedicati messi a disposizione dalle principali applicazioni di registro elettronico, potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona.
- rilevare il fabbisogno di *device* e connettività.